



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Regione Lombardia

20141 Milano – Via Camporgnago, 40 – tel./fax n°02/57602864



lombardia@polpenuil.it - marullo.calogero@polpenuil.it

Web: www.polpenuil-lombardia.it -  **UILPA Polizia Penitenziaria–Lombardia**

Prot. n. 168/20/RegLom

Milano, 15/05/2020

All.

Al Provveditore Regionale
Amministrazione Penitenziaria
MILANO

e, p.c.

Al Direttore Generale
Del Personale e della Risorse
Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
Dr. Massimo Parisi
ROMA

Al Direttore Ufficio Relazioni Sindacali
Ufficio del Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
ROMA

Alla Segreteria Nazionale
Alle Segreterie Provinciali e Locali
UILPA Polizia Penitenziaria
LORO SEDI

Oggetto: Congedo Ordinario e spostamenti extra Regione personale polizia penitenziaria.

Egregio Sig. Provveditore,

Questa organizzazione sindacale ha appreso che a quanto sembra una nota a firma del Sig. Provveditore per la Lombardia, dissente dalle indicazioni fornite dalla Direzione Generale, con nota n. 0158677.U del 12.05.2020, nella misura in cui ribadisce il divieto di concessioni di ferie per spostamenti fuori regione, aderendo, in toto, alla disciplina nazionale che consente i trasferimenti extraregionali solo ed esclusivamente per motivi di salute, urgenza e lavoro.

Lungi dall'intenzione di questa organizzazione sindacale di entrare nel merito di interpretazioni della norma, già sufficientemente chiara e che non richiede ulteriori esplicazioni, anche in ragione di una precedente esegesi della norma, da parte di codesta Direzione generale con nota GDAP n. 014474 del 4.05.2020, che in relazione agli spostamenti da regione a regione, individuava come unica causa l'assistenza a persone con disabilità, rappresentando quanto di seguito: "...i trasferimenti fuori regione sono consentiti solo se motivati da ragioni di salute o da assoluta necessità.....".

Assolutamente allineata a questa interpretazione è risultata l'indicazione del Provveditorato per la regione Lombardia che, pertanto, non ha inserito le ferie del personale di Polizia Penitenziaria nel novero dei motivi che potevano permettere gli spostamenti extraregione.

Tuttavia la Direzione Generale, non paga di questo chiarimento, ritenendo inverosimile che anche solo per una volta il centro e la periferia concordassero, si è sentita in dovere di emanare ulteriori disposizioni che contraddicono quanto detto in precedenza e, ovviamente, anche le indicazioni del Provveditore lombardo.

Per un attimo ci eravamo illusi che le indicazioni del nostro Dipartimento risultassero univoche chiare e coerenti con la ratio del contenimento epidemiologico; ebbene no, in spregio a qualsiasi logica, nei fatti ora la trama si è infittita e il personale di Polizia penitenziaria pendolare delle varie sedi penitenziarie si è, nell'ordine, prima rassegnato a rimanere in Lombardia e a non poter tornare dai propri cari, poi ha preparato le valigie e poi le ha dovute disfare.

Forse un aspetto che a codeste autorità sfugge è proprio questo; mentre in quel di Roma e in quel di Milano centro, si indulge in esercizi di interpretazioni della norma, il personale, già sufficientemente stressato e stremato dalle dure condizioni di lavoro, deve assistere a queste prese di posizione e a queste sterili questioni tra articolazioni dello stesso Dipartimento che non apportano alcun contributo ad un contesto penitenziario gravato da una situazione emergenziale che ha già fatto pagare un prezzo altissimo.

Per tutto quanto premesso, dato il particolare momento, stante un livello di tensione elevatissimo e posto che la disciplina nazionale si presenta già notevolmente corporosa, si chiede, per il futuro, a codesta Direzione e a quelle che leggono per conoscenza, univocità nelle indicazioni, economia nella produzione delle stesse indicazioni e coerenza con le disposizioni già emesse.

In relazione al caso di specie e al bisogno del personale di PP pendolare di rivedere i propri cari, non ritenendo corretto aggiungere al danno dell'emergenza anche la beffa della valigia da preparare e da disfare nella stesa giornata, si prega, con cortese urgenza, di uniformare le disposizioni ad oggi emanate e autorizzare il personale pendolare a recarsi fuori regione come, peraltro avviene a quanto pare anche per le altre forze dell'ordine.

Nell'attesa di un cortese urgente riscontro, distinti saluti.

p. la UIL PA Polizia Penitenziaria
Regione Lombardia
Galogero Marullo